

Stato tutte le sue disponibilità valutarie destinate alla copertura delle riserve afferenti alle polizze stipolate in valuta.

Prospetta la necessità di un provvedimento che ponga rimedio a questa situazione in rapporto agli impegni che risultavano già assunti in passato.

Illustra la necessità in cui l'Istituto si è trovato di procedere ad una sua pure assai modesta rivalutazione del suo patrimonio immobiliare (circa il 40% del valore pre-bellico). Per poter far ricorso a tale provvedimento il Consiglio dovrà contemporaneamente all'approvazione del bilancio, approvare anche una proposta agli organi governativi per la modifica dello statuto che, allo stato attuale, obbliga l'amministrazione a valutare il patrimonio immobiliare per la minor cifra rispetto al valore di acquisto ed a quello di mercato.

Ventura assicura che la Commissione di Finanza da lui presieduta ha attentamente esaminato la questione della perdita ingente e crescente derivante all'Istituto dalla mancanza delle riserve valutarie cedute a suo tempo allo Stato. Ritiene necessario proporre all'Istituto Cambi il recupero, al prezzo originario di cessione, delle disponibilità valutarie cedute o quanto meno il relativo accredito.

Il Capo dell'Ispettorato assicurazioni Amadei ritiene giustificata la proposta di modifica dello Statuto per consentire la rivalutazione immobiliare. Osserva che tale proposta avrebbe dovuto, per ragioni di forma più che di